



4° DOMENICA DI AVVENTO

22 dicembre 2019

MONIZIONE ALL'INIZIO DELLA LITURGIA

LETTORE: *Nell'imminenza del Natale, con Maria attendiamo la venuta del Salvatore. In questa celebrazione siamo invitati vivere con un particolare impegno i momenti di silenzio che la liturgia ci offre. Il silenzio non è assenza di parole, ma luogo ove nasce lo spazio interiore per accogliere il Signore che viene.*

ACCENSIONE DELLA QUARTA LAMPADA DELL'AVVENTO

Siamo invitati a vivere il Tempo di Avvento nell'attesa gioiosa del Signore. La Parola illumini il nostro cammino e ci prepari ad accogliere il dono della salvezza. O Emmanuele, Dio con noi,

Tutti: **Vieni e illumina con il tuo splendore tutta l'umanità.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora volete stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo – a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Uniti nell'attesa del Natale, con la Vergine Maria, invochiamo Dio Padre perché la venuta del Salvatore porti giustizia, bontà e pace. Dopo ogni intenzione restiamo in silenzio e preghiamo personalmente.

Raccogli nell'unità la tua Chiesa, custodisci il nostro papa Francesco, sostieni i vescovi, i presbiteri e i diaconi. (Silenzio)

Illumina i legislatori e i governanti, custodisci i popoli nella pace, estingui l'odio e il rancore. (Silenzio)

Ridona la patria agli esuli, provvedi ai poveri, veglia sui più deboli. (Silenzio)

Sostienici nell'attesa vigilante del Signore; abbi pietà del cristiano che dubita, aiuta l'incredulo che vorrebbe credere. (Silenzio)

Accogli, o Padre, le nostre suppliche per l'intercessione di Maria e di tutti coloro che ci hanno preceduto nell'attesa della salvezza; donaci di riconoscere i segni della continua venuta di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

AVVISI

Domenica 22 dicembre 2019 - 4° domenica di Avvento

Novena di Natale a tutte le Messe.

Ore 9,00- 11,00 - Confessioni.

Lunedì 23 dicembre 2019

Ore 15,30- 18,00 - Confessioni.

Martedì 24 dicembre 2019

Ore 9,30-12,30 e 15,30- 20,00 - Confessioni.

Ore 22,30 - Messa nella Notte di Natale.

Mercoledì 25 dicembre 2019

Ore 9,00 - Santa Messa in Aurora.

Ore 11,15 - Santa Messa in die Nativitatis.

Giovedì 26 dicembre 2019

Ore 12,00 - Santi Battesimi Comunitari.

Ore 18,00 - Santa Messa.

La Segreteria parrocchiale rimarrà chiusa dal 23/12/2019 al 4/1/2020. Riaprirà martedì 7/1/2020.

segue AVVISI

“CALENDARIO DELL’AVVENTO...AL CONTRARIO”: COME E DOVE DONARE QUANTO RACCOLTO.

È notizia diffusa che da tempo molti anche nella nostra Parrocchia stanno realizzando il “Calendario dell’Avvento ... al Contrario”.

Questa forma di preparazione al Natale prevede che mentre nel calendario dell’Avvento tradizionale per ogni giorno del tempo si riceve un dono, in questo caso non si riceve un dono al giorno ma si dovrà fare un dono al giorno; quindi, anziché aprire la casellina si metterà qualcosa in un cestino oppure in una busta. Ogni giorno si dovrà mettere da parte una cosa diversa e al termine dell’Avvento la si donerà a chi ne ha bisogno tramite anche la parrocchia, le associazioni di riferimento oppure personalmente se conoscete chi può averne bisogno.

Come recapitare i doni al termine dell’Avvento

Due le opzioni: Se sceglierete la Parrocchia potrete depositare in fondo alla Chiesa la vostra raccolta. Se avrete scelto un altro Ente di beneficenza o una persona/famiglia in difficoltà, lo consegnerete secondo la modalità richiesta dall’Ente oppure alla persona/famiglia stessa. L’importante è il dono fatto col cuore. Il dove farlo, no!

Il grazie

Valgono le parole evangeliche di Gesù: «Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l’elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l’elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Matteo 6,1-4).